

«Caos bagagli, ritardi, truffe Pronta la riforma dei voli»

Tajani: anticiperò il varo del «Cielo unico europeo»

di ALESSANDRO FARRUGGIA

— ROMA —

TRA RITARDI cronici, aeroporti saturi, bagagli smarriti, compagnie che falliscono e abbandonano i viaggiatori a loro stessi, viaggiare in aereo è sempre meno agevole. La Commissione europea ha così deciso di correre ai ripari con la seconda fase del cosiddetto «Cielo unico europeo», un insieme di misure per dare una risposta alla congestione dei cieli. E' un grosso passo in avanti ma presto potrebbero aggiungersi anche una Autorità nazionale per i bagagli smarriti, e un Fondo di garanzia per rimborsare i biglietti emessi da compagnie fallite. Questa almeno è l'intenzione del vicepresidente della Commissione Europea e responsabile dei Trasporti, Antonio Tajani.

Commissario Tajani in molti aeroporti italiani la consegna dei bagagli è una sorta di lotteria. La Commissione che intende fare?

«Siamo consci che l'attuale regolamento, che pure prevede una serie di sanzioni per i bagagli definitivamente smarriti o danneggiati, sia oggi obsoleto. Manca un vero controllore che fornisca una garanzia al cittadino, che oggi deve rivol-

gersi alla sua compagnia aerea, e se non ha soddisfazione è costretto a fare causa, pagando qualche migliaio di euro a un avvocato per avere poi qualche centinaio di euro per rimborso. Improbabile, e infatti non lo fa nessuno».

E quindi?

CONTROLLORI
«Una regia coordinata per ridurre la congestione del traffico aereo»

«Serve un'agenzia, un'autorità nazionale responsabile così come oggi in Italia l'Enac è responsabile per il mancato o ritardato imbarco. Serve qualcuno che possa controllare l'applicazione delle norme e che abbia potere sanzionatorio a tutela degli utenti. Alla direzione generale trasporti di Bruxelles abbiamo dato vita a un gruppo di lavoro per preparare il campo a un nuovo regolamento che risponda a queste esigenze».

Secondo problema: le compagnie che falliscono e lasciano migliaia di viaggiatori con biglietti di carta straccia.

«Attualmente i soli viaggiatori garantiti sono quelli che hanno acquistato un pacchetto turistico da un un tour operator. Gli altri, in caso di fallimento, sono considerati dei normali creditori. E anche questo è inaccettabile e dovrà cambiare: bisognerà trovare dei sistemi per dare maggiori garanzie ai passeggeri. E quindi creare un fondo di garanzia a coper-

tura dell'eventualità di fallimento della compagnia».

Cosa cambierà per i viaggiatori con l'entrata in vigore del nuovo pacchetto di norme denominato «Cielo unico europeo»?

«Il *Cielo unico europeo* è la grande riforma che abbiamo proposto al Parlamento e al Consiglio, che l'hanno approvato, per assicurare voli più ecologici, sicuri e puntuali. Il cielo europeo è ancora frammentato, per cui ogni volo è mediamente 49 chilometri più lungo del necessario. La riforma vuole diminuire i tempi di attesa al decollo e all'atterraggio, così che i passeggeri avranno più possibilità di arrivare in orario. Allo stesso tempo, il pacchetto consentirà di volare in modo più sicuro e con maggiore attenzione all'ambiente dato che consentirà di risparmiare l'emissione di 16 miliardi di tonnellate di Co2 e aumenterà la capacità degli aeroporti».

Quando entrerà in vigore?

«Era prevista per il 2011 ma con una lettera inviata a tutti i ministri dei Trasporti ho chiesto che sia anticipata prima possibile.

Nell'interesse dei passeggeri e anche per venire incontro alle compagnie aeree che in un periodo di crisi, grazie a una riduzione dei consumi di carburante e una razionalizzazione dei tempi, secondo stime avranno minori costi per 2,4 miliardi di euro».

SANZIONI
«Un fondo di garanzia e una Authority a tutela dei consumatori»

AFFOLLAMENTO VALIGIE PERSE CANCELLAZIONI

Il «Cielo unico europeo» è un regolamento introdotto dalla Ue per elevare gli standard di sicurezza fermi agli anni '60 e snellire il traffico aereo

La Ue intende sanare la piaga dei bagagli di cui si perdono le tracce durante lo smistamento istituendo una authority unica nazionale che tuteli i cittadini

Sul fronte del risarcimento dei biglietti pagati a compagnie aeree fallite il commissario Ue ai Trasporti punta a istituire un fondo unico di garanzia